

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018

### RELAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 che si sottopone all'approvazione degli Organi competenti è stato elaborato quale documento di programmazione del nuovo Ente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale istituito con il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.69, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma 1, lettera f), della Legge 7 agosto 2015, n.124", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.203 del 31 agosto 2016 e formalmente costituito dalla data del 3 gennaio 2017.

All'Autorità Portuale di Ancona, subentra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale le cui competenze si estendono ai porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona.

L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Gli Organi delle AdSP sono:

- Il Presidente
- Il Comitato di Gestione
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

L'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 delinea i passaggi del processo di armonizzazione contabile come segue:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
  - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce
  - b) la revisione delle disposizioni del DPR 97/2003
  - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità

Nelle more di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità (revisione del DPR 97/2003), come previsto dalle citate disposizioni attuative della Legge 196/2009, trovano applicazione i vigenti Regolamenti di Amministrazione e di Contabilità delle preesistenti Autorità Portuali.

A seguito dell'adesione dell'Autorità Portuale di Ancona, sia alla sperimentazione prevista dal DPR n.132/2013 concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato delle Amministrazioni Pubbliche (che si è svolta nel corso dell'esercizio 2014), sia alla sperimentazione prevista dal Decreto 1° ottobre 2013 della tenuta della contabilità finanziaria c.d. "potenziata" (che si è svolta, invece, nel corso del biennio 2015-2016), il sistema contabile e, quindi, gli schemi di bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, già dall'anno 2015, risultano adeguati alle disposizioni di armonizzazione in esame.

Le attività di sperimentazione si sono concluse con la redazione del conto consuntivo 2016 e, in attesa del nuovo Regolamento, trovano applicazione le vigenti disposizioni, con facoltà di affiancare le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

Il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013, adottato dall'Ente dal 1° gennaio 2015, prevede la registrazione delle entrate e le spese secondo la natura economica. Per il raccordo delle voci del Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, dove le entrate e le spese sono invece classificate secondo la finalità, è predisposto, l'allegato

schema denominato "Bilancio di previsione DPR 97/2003, Finanziario Gestionale Circolare MEF 27/2015", dove per l'appunto, per ciascun capitolo è indicata la voce del Piano dei Conti Integrato.

Continuano a trovare applicazione alcuni principi contabili introdotti dalla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata", in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato:

- nella contabilità finanziaria le entrate e delle spese attinenti le attività commerciali sono registrate al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la contabilizzazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali)
- la contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate, l'eventuale credito Iva o, tra le spese, l'eventuale debito Iva. Il relativo accertamento è imputato all'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso o di effettuazione della compensazione, mentre il relativo impegno è imputato all'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta
- la contabilizzazione in parte corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente (inquadrate, invece, nello schema di bilancio ai sensi del DPR 97/2003 fra le spese in conto capitale), comportando un disallineamento tra le spese correnti e le spese in conto capitale per il corrispondente importo.

Nel corso dell'esercizio in esame saranno adottate le possibili misure per adeguare il Piano utilizzato alle modifiche apportate con decreto ministeriale al Piano dei Conti Integrato.

Le spese sono rappresentate, altresì, per missioni e programmi come individuati ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012; tenuto conto di alcune osservazioni pervenute dai Ministeri vigilanti, l'Autorità Portuale di Ancona, già con il bilancio di previsione per l'esercizio 2017, ha provveduto ad operare una diversa classificazione, ovvero:

- o le spese classificate nella missione 007 "Ordine pubblico e sicurezza" confluiscono nella missione 013 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"
- o le spese classificate nella missione 035 "Servizi per conto terzi e partite di giro" confluiscono nella missione 099 mantenendo la medesima denominazione

In bilancio entrambe le missioni (n.007 e n.035) continuano ad essere indicate per la sola gestione dei residui, fino al loro completo smaltimento.

In allegato è riportato, inoltre, il documento riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi (denominato "All.6 al Decreto 1° ottobre 2013)

Della classificazione delle spese per missioni e programmi è data evidenza anche nello schema di bilancio 2018 redatto secondo il citato Decreto 1° ottobre 2013, che pure si allega.

Contenimento di alcune tipologie di spesa:

Con nota n.27253 del 10 ottobre 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito alcune indicazioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 con particolare riguardo alla problematica del rispetto dei limiti di spesa previsti dalle disposizioni di finanza pubblica ancora vigenti: nelle more della conclusione del tavolo tecnico costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione dei limiti di spesa per l'anno 2018, il predetto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato gli Enti vigilati a voler far riferimento alle indicazioni fornite con circolare del medesimo MIT n.27639 del 13.10.2016, e a provvedere, in via prudenziale, all'accantonamento delle somme, da versare all'Erario, derivanti dalle riduzioni di spesa.

Ai compensi degli Organi delle AdSP non si applicano i tagli stabiliti dal D.L.78/2010 e dal D.L.95/2012, così come già comunicato con circolare n.7549 del 10.3.2017.

Viene previsto, altresì, l'accantonamento, delle riduzioni, seppur non più operative, derivanti dal D.L. 112/2008, quantificate in euro 13.845.

Al fine di consentire un più compiuto esame dei documenti contabili per la verifica del rispetto dei limiti di spesa su indicati, sono predisposte le tabelle che seguono, secondo le indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio prot.n.27639 del 13.10.2016:

*Verifica del rispetto dei limiti di spesa*

(1)

<b>Spese per consulenze</b> (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	4.056
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	811
c) Spesa prevista nel 2018	811
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	3.245

(2)

<b>Spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1)</b> (art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa prevista nel 2018 (1)	euro 2.244
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro 8.980

(1) Al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

(3)

**Spese per sponsorizzazioni**

(art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2018	euro	0
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro	0

(4)

**Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)**

(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	euro	3.506
c) Spesa prevista nel 2018 (3)	euro	3.500
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

(3) Ulteriormente ridotte, ad euro 2.127, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.7)

(5)

**Spese per attività di formazione**

(art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	9.167
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	euro	4.583
c) Spesa prevista nel 2018 (4)	euro	4.580
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	euro	4.584

(4) Ulteriormente ridotte, ad euro 4.320, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.7)

(6)

**Spese per autovetture e acquisto buoni taxi**

(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, m.122)

a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (20% spesa 2009)	euro	2.076

(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)

c) Spesa 2011	euro	5.771
d) Limite di spesa 2018 (max 30%)	euro	1.731
e) Spesa prevista nel 2018	euro	1.731

(7)

**Spese per consumi intermedi**

(art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)

(art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)

a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2018 pari al 10% + 5% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	euro	86.192
d) Limite di spesa 2018 (a-c)	euro	548.605
e) Spesa prevista nel 2018 (6)	euro	663.255

(5) Nella base di calcolo confluiscono le voci di spesa contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione (quest'ultime ancorché comprese nelle spese istituzionali dell'Ente).

(6) Il maggiore importo, rispetto al limite di spesa per l'anno 2018, comprende i premi assicurativi per copertura rischi dei nuovi porti rientranti nella competenza dell'Autorità di Sistema.

(8)

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati (art, 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa prevista nel 2018		per manutenzione ordinaria	euro 25.000
		per manutenzione straordinaria	euro 29.600
		in totale	euro 54.600
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		in totale	euro 19.145
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2018 (e-c)			euro 0

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2018	13.845
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co. 618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2017	0
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2018	57.461
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2018	28.731
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co. 21, legge n.122/2010, entro il 31.10.2018	22.392

**Totale versamenti da effettuare euro 122.429** (importo stanziato nella voce 1.04.01.01.020 "trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", corrispondente al capitolo di spesa n.126/50 del bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003).

Si rammenta che l'applicazione, già dall'esercizio 2015, del principio contabile secondo il quale nella contabilità finanziaria, anche le spese attinenti le gestioni commerciali, vanno registrate al lordo dell'Iva, comporta, inevitabilmente, il superamento dei tetti indicati nelle tabelle che precedono, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende l'Iva sulle attività commerciali, rilevante ai fini fiscali e contabilizzata fino all'esercizio 2014 nelle partite di giro.

Per il versamento delle somme su indicate, si dovrà attendere l'esito delle determinazioni che saranno prese dal tavolo tecnico costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze come rappresentato nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.27253 del 10 ottobre 2017 più sopra citata.

Per una analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

"BILANCIO DI PREVISIONE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"

contenente il raccordo tra i capitoli del Dpr 97/2003 e le voci del Nuovo Piano dei Conti Integrato, dove le entrate e le spese sono indicate, rispettivamente, secondo la finalità e secondo la natura.

Di seguito una sintetica nota sui dati previsionali per l'esercizio 2018 che, per quanto concernono le entrate, sono stati elaborati secondo criteri assolutamente prudenziali.

(L'esposizione è effettuata secondo l'allocazione nello schema del DPR 97/2003),

Tra le più rilevanti:

ENTRATE

Correnti

- il contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri è previsto nella quota annuale di euro 212.271
- i contributi per progetti comunitari, di parte corrente, sono previsti in euro 123.700, di cui euro 33.500 per il progetto Adri\_Up ed euro 90.200 per il progetto New Brain
- la tassa portuale e la tassa di ancoraggio sono iscritte, rispettivamente, negli importi di euro 4.900.000 ed euro 1.530.000
- i proventi per le autorizzazioni sono previsti in euro 360.000, di cui euro 350.000 con riferimento alle operazioni portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18 della Legge 84/94 ed euro 10.000 con riferimento all'art.68 del Codice della Navigazione
- le entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi sono previste, rispettivamente, in euro 1.250.000 e in euro 1.150.000
- i canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree sono previsti in euro 4.000.000
- fra le entrate correnti è prevista l'Iva a credito sull'attività commerciale (euro 90.000), secondo il principio contabile contenuto nel decreto 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione della contabilità finanziaria potenziata, che viene mantenuto in quanto recepito dal Piano dei Conti Integrato la cui adozione è definitiva dal 1° gennaio 2015, e di cui si è detto sopra.

#### In conto capitale

- sono previsti contributi comunitari, per euro 294.800, quale compartecipazione alle spese per le attività di studio connesse a progetti comunitari stanziati fra le uscite in conto capitale, di cui euro 205.000 per il progetto Adri\_Up ed euro 89.800 per il progetto New Brain.

Si è ritenuto di non iscrivere a bilancio alcune entrate in conto capitale, quali la compartecipazione Iva 2017 e il fondo perequativo (art.18/bis legge 84/94), in quanto l'iter procedimentale delle Amministrazioni centrali non si è ancora perfezionato.

Le entrate per partite di giro sono previste in euro 1.413.000

## USCITE

### Correnti

- le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti), sono previste negli importi determinati, rispettivamente, con delibere del Comitato di Gestione n.3 e n.4 del 13 aprile 2017 e con D.M. 18.5.2009. In relazione a ciò sono stanziati a bilancio:
  - euro 230.000 per il Presidente dell'Ente (euro 170.000 parte fissa ed euro 60.000 parte variabile al raggiungimento di specifici obiettivi)
  - euro 41.122 per il Collegio dei Revisori dei Conti (tre membri titolari e due membri supplenti)
  - euro 3.000 per il Comitato di Gestione. La partecipazione al Comitato di Gestione dà diritto ad un gettone di presenza pari ad euro 30,00, per ciascuna seduta.
  - euro 22.348 ed euro 31.790, rispettivamente per l'Irap e gli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sui suddetti compensi
  - euro 39.077 per rimborsi spese di trasferta, di cui euro 14.295 per il Presidente dell'Ente, euro 4.782 per l'Organo di controllo ed euro 20.000 per il Comitato di Gestione.

Ai suddetti compensi non si applicano più le riduzioni del 10% e del 5% previste, rispettivamente dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 (riferimento nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7549 del 10 marzo 2017).

- le spese per il personale sono previste in complessivi euro 3.336.347, inclusi, oltre alle retribuzioni (euro 2.033.920), gli oneri previdenziali (euro 559.680), l'Irap (euro 201.300), la somministrazione di lavoro interinale (euro 495.000), nonché altre spese (euro 46.447 per missioni, corsi di formazione, buoni pasto, contributo attività ricreativa ecc).

Le previsioni di spesa per il personale dipendente sono state elaborate sulla base della nuova Pianta Organica della Segreteria Tecnico- Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui all'art. 6 della legge 28/01/1994, n° 84, come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169, adottata dal Comitato di Gestione con Deliberazione n° 29 del 27/09/2017 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 28123 del 19/10/2017, a termini delle disposizioni recate dall'art. 12, comma 2, lettera b) della richiamata legge 84/94.

La predetta Pianta Organica prevede un totale di n° 50 posizioni di personale, escluso il Segretario generale:

- n° 3 Dirigenti
- n° 11 Quadri
- n° 36 Impiegati

Oltre al predetto personale è tuttora presente, in posizione di esubero, ex art. 23 della legge 84/94, n° 1 dipendente, proveniente dalla ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona, destinato ai servizi della Stazione Marittima.

Ai fini delle previsioni di spesa, nelle more della copertura dei posti, che verrà effettuata con gradualità in relazione alle risorse finanziarie disponibili, sono stati tenuti in considerazione gli attuali n° 8 dipendenti interinali, di cui n° 3 adibiti alla Direzione Tecnica, n° 1 alla Direzione AA.GG., n° 2 alla Direzione Amministrativa e n° 2 ai Progetti europei.

Le retribuzioni considerate per la determinazione della spesa per il personale sono quelle previste dal C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti, valido per il triennio 2016 - 2018 e relativa contrattazione integrativa di secondo livello, come recepiti dal Comitato Portuale con Deliberazione n° 12 del 29/04/2016. Per il personale Dirigente si è tenuto conto delle previsioni del C.C.N.L. dei Dirigenti di Aziende Industriali e relativa contrattazione di secondo livello in vigore.

Ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera f), del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, sono allegati al presente Bilancio la Pianta Organica ed il prospetto contenente la consistenza numerica del personale dipendente in servizio alla data del 31 luglio 2017.

## ORGANICO AUTORITA' PORTUALE ALLA DATA DEL 31 LUGLIO 2017

Segretario Generale n. 1

### Personale Segreteria Tecnico Operativa:

Pianta Organica: n. 33

in forza in organico: n. 30

in forza fuori organico n. 1 (n° 1 dipendente ex Azienda dei Mezzi Meccanici dichiarato  
in esubero ex art. 23., legge 84/94)

posti vacanti n. 3

- Le spese per il funzionamento della struttura dell'Ente sono indicate nella categoria 1.1.3 ed ammontano ad euro 675.901, compresi i premi assicurativi connessi all'ampliamento della competenza dell'Ente ai porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Ortona e Pescara. L'importo suddetto, con esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente (euro 80.000), è determinato tenuto conto delle riduzioni stabilite per i consumi intermedi.

➤ Le spese istituzionali, di cui alla categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", ovvero quelle necessarie, invece, al funzionamento del porto, sono previste in euro 5.684.330. Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di bilancio, mentre di seguito sono indicate le spese principali:

- euro 670.000 per utenze elettriche, particolarmente per la pubblica illuminazione portuale
- euro 460.000 per interventi di pulizia delle aree e banchine
- euro 40.000 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione portuale
- euro 131.000 per altre utenze (telefoniche, in particolare per rete Wi-Fi portuale, idriche e gas)
- euro 240.000 per la pulizia degli specchi acquei
- euro 880.000 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale
- euro 330.000 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali
- 

Gli "Oneri di gestione della Security" (compresi nella citata categoria 1.2.1.) sono previsti in complessivi euro 2.120.800, di cui, principalmente:

- euro 1.025.000 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento varchi di accesso e aree portuali
- euro 745.000 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco
- euro 200.000 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
- euro 60.000 per le manutenzioni ordinarie agli impianti di security
- euro 31.500 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
- euro 20.000 per noleggio di impianti
- euro 10.300 per l'utilizzo di due automezzi dedicati alla Security portuale
- euro 29.000 oneri vari

Le spese per le attività promozionali, seppur relative a compiti istituzionali, poiché ricomprese nei consumi intermedi, sono previste nell'importo di euro 41.830, ovvero entro il tetto determinato ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014 e sono relative, principalmente:

- alla progettazione, aggiornamento e stampa del materiale promozionale istituzionale
- alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee nei settori della logistica e della crocieristica
- alle iniziative che coinvolgono le scuole e per le relazioni porto città
- al servizio di assistenza tecnica alle attività di comunicazione e stampa
- 

Nel triennio 2018-2020 sono previste, complessivamente, le seguenti attività (i cui stanziamenti sono allocati in differenti pertinenti voci di spesa) in tema di:

#### **Sviluppo e statistiche**

- Studi di traffico e studi economici sui porti dell'Autorità di sistema riguardanti: l'attivazione di nuovi traffici, le relative esigenze in termini di aree ed infrastrutture di connessione alle altre modalità di trasporto
- Analisi relative al mercato crocieristico e posizionamento dello scalo/i nel contesto del bacino adriatico e del Mediterraneo orientale
- Studi finalizzati a preparare la piena compatibilità del porto di Ancona ai requisiti previsti dal regolamento "linee guida TEN-T" 1315/2013, in particolare in tema di sostenibilità ambientale e carburanti alternativi
- Gestione e sviluppo del Port community system per la gestione delle pratiche doganali e nave a supporto dello sportello unico marittimo previsto dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e dal DPCM del 4 novembre 2010 n° 242.
- Supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'aggiornamento relativo alle principali questioni politiche e normative inerenti la portualità e la logistica a livello regionale, nazionale e europeo;
- Raccolta informatizzata del dato statistico e predisposizione di report statistici su base mensile
- Partecipazione a conferenze ed eventi internazionali di presentazione dei nuovi bandi comunitari per il periodo 2014-2020

### Promozione, comunicazione ed eventi

- Progettazione, e stampa del materiale promozionale istituzionale dell'Autorità di sistema;
- Strutturazione del portale dell'Autorità di sistema, servizi fotografici in occasione di eventi e per disporre di materiale foto e video aggiornato dei porti e dei territori circostanti;
- Gestione e aggiornamento delle pagine web (sito istituzionale, pagine social, sito porto antico) e del servizio wi-fi;
- Partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee nei settori della logistica e della crocieristica;
- Partecipazione alle associazioni Medcruise e CLIA;
- Organizzazione di almeno 2 eventi all'anno relativi alla portualità e alla logistica nel porto di Ancona
- Organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione delle potenzialità commerciali del porto storico nella nuova funzione di terminal crociere e spazio turistico ricreativo, come previsto dalla delibera deliberazione n. 2 del Comitato portuale del 31 marzo 2014, che prevede la riorganizzazione funzionale degli spazi del porto storico da intraprendersi da parte dell'Autorità Portuale. In particolare, la delibera prevede la destinazione delle banchine 1 a diporto e 2, 3 e 4 ad attività crocieristica; azioni promozionali con le Compagnie crocieristiche per l'ipotesi di una loro partecipazione alle spese di realizzazione del nuovo terminal crociere e, con riferimento all'area militare e all'intera zona, realizzare una più completa valorizzazione turistica

### Stampa

- Rassegna stampa e rapporti con la stampa;
- Pubblicità porto;
- Organizzazione conferenze stampa e passaggi televisivi

Stante le limitazioni di spesa cui l'Ente deve ancora attenersi, parte degli oneri derivanti dalle attività sopra elencate (per pubblicità, rappresentanza e promozione), potrebbero essere finanziati da iniziative di cooperazione o da altri fondi comunitari.

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano in particolare:

- per euro 53.000 le acquisizioni di materiale di consumo
- per euro 130.000 le prestazioni specialistiche, servizi ausiliari e varie, di cui (euro 90.000) connesse al Port Community System
- per euro 70.000 i servizi connessi al sistema wi-fi a servizio della portualità
- per euro 50.000 le quote associative (Assoporti, Medcruise, Clia)
- per euro 15.000 le spese di trasporto
- per euro 15.000 i servizi di bus navetta (diversi da quelli attinenti alla Security ed, in particolare, quelli organizzati in occasione di eventi presso il porto antico di Ancona)
- per euro 15.000 il noleggio di impianti, manufatti
- per euro 10.000 la locazione di immobili (Accordo Comune Ancona, Capitaneria e Autorità Portuale del 2002, per alloggi da destinare al personale Marina Militare)

nonché, per euro 93.200, le attività correlate ai progetti comunitari Adri\_Up (euro 33.000) e New Brain (euro 60.200)

- i trasferimenti sono previsti in euro 18.000 e sono destinati a borse di studio e sostegno alta formazione, nonché alle consuete manifestazioni quali "La festa del Mare" ed eventuali altre di interesse della portualità.
- Le altre principali spese di parte corrente riguardano:
  - per euro 10.370 il compenso spettante alla banca cassiera per lo svolgimento del servizio di cassa dell'Ente, la cui convenzione, della durata di cinque anni, andrà a scadenza il 31 dicembre 2018
  - per euro 50.000 la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale

- per euro 300.000 il fondo di riserva, istituito ai sensi dell'art.13 "Fondo di riserva per le spese impreviste" del regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Ente
  - per euro 122.429 i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato per le riduzioni imposte su talune tipologie di spesa meglio indicate nelle apposite tabelle predisposte, di cui sopra.
- Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale e per il versamento si dovrà attendere la conclusione del tavolo tecnico costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione dei limiti di spesa per l'anno 2018 e di cui si è già detto più sopra.

### Conto capitale

Le spese in conto capitale fanno riferimento, per quanto concerne la realizzazione di interventi, al programma triennale delle opere pubbliche allegato al presente bilancio di previsione.

Per la copertura finanziaria del programma relativo all'anno 2018, di euro 29.285.000, sono stanziati in bilancio (al netto di somme già sostenute e di interventi subordinati in tutto o in parte al reperimento di risorse finanziarie anche di terzi) euro 25.195.415.

Sono stanziati, altresì, euro 3.900.000 per la copertura finanziaria di investimenti che non sono compresi nel predetto elenco annuale (riferiti a investimenti inseriti in esercizi precedenti e ancora da completare, o a spese propedeutiche a investimenti che vi saranno inseriti prossimamente).

In totale sono pertanto stanziati complessivi euro 29.095.415, di cui euro 22.960.415 nell'ex capitolo 211/10, euro 5.935.000 nell'ex capitolo 211/20 (entrambi collegati alla voce 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi") ed euro 200.000 nell'ex capitolo 212/10 (voce 2.02.01.04.002 "Impianti).

Un breve elenco degli interventi cui sono destinati gli stanziamenti sopra indicati:

❖ *compresi nell'elenco dei lavori 2018*

○ Porto Ancona - Manutenzione straordinaria gru b.25 (rinvio da es. 2017)	euro	150.000
○ Porti di Autorità di Sistema Mare Adriatico Centrale - Interventi di fornitura e posa di sonda multiparametrica e boa ondametrical	euro	200.000
○ Porti Autorità di Sistema Mare Adriatico Centrale - Manutenzione straordinaria ambito portuale, banchine, piazzali e strade	euro	200.000
○ Porto Ancona - Sostituzione di n.4 torri faro (rinvio da es. 2017)	euro	210.000
○ Porto Ancona - Funzionalizzazione b.26 - impianto di trattamento acque meteoriche (rinvio da es.2017)	euro	440.000
○ Porto Ancona - Efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione (rinvio da es.2017)	euro	450.000
○ Porto Ancona - Manutenzione straordinaria paramento sommerso b. 6 e 7 (rinvio da es.2017)	euro	570.000
○ Porti di Sistema del Mare Adriatico Centrale - Opere per la gestione dei sedimenti di dragaggio	euro	1.000.000
○ Porto Ancona - Interventi a sostegno per l'intermodalità - adeguamento della cinta doganale e Viabilità nella zona Darsena Marche del Porto di Ancona 1° lotto (rinvio da es.2017)	euro	1.255.000
○ Porto Ancona - Manutenzione straordinaria opere di captazione acque meteoriche e fognarie Porto storico - 2° stralcio - (Sub A)	euro	1.500.000
○ Porto Ancona - Adeguamento bb.13 e 14 all'ormeggio navi traghetto - 2° stralcio (rinvio da es.2017)	euro	3.500.000
○ Porto Ancona - Escavo per adeguamento fondali antistanti primo tratto nuova banchina rettilinea alla quota di P.R.P. (-14 mt. l.m.m.) (rinvio da es.2017)	euro	4.311.630
○ Porto Ancona - Demolizione parziale attuale molo nord con regolarizzazione dei relativi fondali (rinvio da es.2017)	euro	4.635.645
○ Porto Ancona - manutenzione fondali (bb.23, 25 e altri porti) con riempimento e consolidamento vasca di colmata porto di Ancona (rinvio da es.2017)	euro	6.773.140

❖ *non compresi nell'elenco dei lavori 2018*

- Porto Ancona - Interventi oggetto di Intesa tra Autorità Portuale, Comune di Ancona e altri Enti, denominato "ITI Water Fronte" (rinvio da es.2017) euro 400.000
- Porto Ancona - Adeguamento strutturale b.22 (intervento in corso) euro 1.000.000
- Porto Ancona - Completamento banchina rettilinea (Consiglio di Stato a seguito contenzioso insorto con l'aggiudicazione dei lavori). Stanziamento per oneri tecnici euro 2.000.000

Altri investimenti, tra i più rilevanti, riguardano:

- l'acquisizione di un'area di proprietà di RFI in ambito portuale euro 1.403.000
- le acquisizioni di impianti, attrezzature (anche per la sicurezza in ambito portuale), di macchine per ufficio ecc. euro 406.000
- l'affidamento di incarichi per studi, ricerca, analisi ecc. euro 900.000

di cui:

- euro 89.800 relativi al progetto comunitario New Brain
- euro 410.000 relativi al progetto Adri\_Up
- euro 150.000 relativi agli studi di traffico e agli studi economici sui porti dell'Autorità di Sistema, alle analisi relative al mercato crocieristico e posizionamento dello scalo/i nel contesto del bacino adriatico e del Mediterraneo orientale, agli studi finalizzati a preparare la piena compatibilità del porto di Ancona ai requisiti previsti dal regolamento "linee guida TEN-T" 1315/2013, in particolare in tema di sostenibilità ambientale e carburanti alternativi
- euro 250.000 relativi ad incarichi di natura più strettamente tecnica, connessi anche al Piano Regolatore Portuale
- 

Fra le spese in conto capitale dello schema di bilancio (Dpr 97/2003) risulta, inoltre, lo stanziamento, di euro 150.000, per il trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente: le corrispondenti voci del Piano dei Conti Integrato sono allocate, invece, tra le spese correnti creando un inevitabile disallineamento di cui si è già detto nelle premesse della presente relazione.

Complessivamente la gestione finanziaria del prossimo esercizio 2018, con riferimento alle voci come classificate dal Piano dei Conti Integrato, adottato in via definitiva già dall'anno 2015, si può riassumere come di seguito:

Entrate

Correnti	euro	13.742.971	
Conto capitale	euro	294.800	
Da riduzione attività finanziarie	euro	5.165	
Partite di giro	euro	1.413.000	
		-----	15.455.936

Uscite

Correnti	euro	10.798.414	
Conto capitale	euro	31.874.055	
Per incremento attività finanziarie	euro	5.165	
Partite di giro	euro	1.413.000	
		-----	44.090.634
		-----	28.634.698,00
			disavanzo 2018

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017		79.205.086,92	
		-----	50.570.388,92
			avanzo amm.ne presunto a fine es.2018 di cui:

euro 44.345.782,00	vincolati per interventi/investimenti programmati/avviati
euro 1.095.000,00	vincolati al TFR per il personale dipendente
euro 420.000,00	vincolati al contenzioso con il personale dipendente per ricorso avverso l'applicazione dell'art.9, comma 1, del D.L.78/2010: a seguito di sentenza della Corte di Appello di Ancona, è stata riconosciuta la competenza del giudice di primo grado, al quale il personale dipendente ha formulato istanza di riassunzione in giudizio del ricorso già formulato in precedenza. Dal mese di giugno 2016, comunque, l'Autorità Portuale ha attivato le azioni di recupero, in forma rateale, delle competenze erogate nel biennio 2011-2012. Alla fine di ciascuno degli esercizi interessati dal recupero, il vincolo verrà ridotto dell'importo corrispondente ai recuperi operati. Il vincolo risulta essere capiente sia per i recuperi, sia per le restituzioni in caso di soccombenza dell'Ente.
euro 2.641.746,97	non disponibili per crediti di difficile esigibilità, di cui euro 2.595.442,05 vantati nei confronti della Società Wally per canoni e indennizzi per abusiva occupazione (quota residua dopo la transazione sottoscritta nel 2016 che ha consentito la riscossione di euro 400.000), e di cui euro 46.304,92 vantati nei confronti della Società ISA per canoni demaniali

-----  
Euro 48.502.528,97 TOTALE AVANZO VINCOLATO PRESUNTO A FINE ANNO 2018

Avanzo presunto disponibile alla fine  
dell'esercizio 2018, euro 2.067.859,95

Tabella dimostrativa dell'autonomia finanziaria dell'Ente per la gestione dell'esercizio 2018

Entrate correnti      euro      13.742.971

Uscite correnti      euro      10.798.414

-----  
euro      2.944.557 (+) avanzo di competenza di parte corrente da destinare agli investimenti

Entrate c/capitale  
e riduz. finanziarie      euro      299.965

Uscite c/capitale e  
Per attività finanz.      euro      31.879.220

-----  
euro      31.579.255 (-) disavanzo di competenza di parte in conto capitale, coperto, per euro 2.944.557 dal saldo positivo di parte corrente e per euro 28.634.698 dall'avanzo di amministrazione previsto a fine anno 2017 in euro 79.205.086,92.

Tale avanzo, per effetto della gestione 2018, si prevede, al termine dell'esercizio in esame, in euro 50.570.388,92 (comprese le somme non disponibili/vincolate, di euro 48.502.528,97, da cui un avanzo presunto disponibile a fine 2018 di euro 2.067.859,95 come sopra).

Con riferimento, invece, alle voci come classificate negli schemi di bilancio ai sensi del DPR 97/2003, la gestione finanziaria complessiva relativa al prossimo esercizio 2018 si può riassumere come segue:

(importi arrotondati all'unità di euro)

<u>Entrate</u>			
Correnti	euro	13.742.971	
Conto capitale	euro	299.965	
Partite di giro	euro	1.413.000	
		-----	15.455.936
<u>Uscite</u>			
Correnti	euro	10.648.414	
Conto capitale	euro	32.029.220	
Partite di giro	euro	1.413.000	
		-----	44.090.634
		-----	28.634.698,00
			disavanzo 2018

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017	79.205.086,92	
	-----	50.570.388,92    avanzo amm.ne presunto a fine es.2018 di cui: euro 48.502.528,97 vincolato euro 2.067.859,95 disponibile

e con la seguente rappresentazione dell'autonomia finanziaria della gestione prevista per l'anno 2018:

Entrate correnti      euro      13.742.971

Uscite correnti      euro      10.648.414

----- 3.094.557 avanzo competenza parte corrente da destinare agli investimenti

Entrate c/capitale      euro      299.965

Uscite c/capitale      euro      32.029.220

----- 31.729.255 disavanzo competenza parte in conto capitale, coperto, per euro  
3.094.557 dal saldo positivo di parte corrente e per euro 28.634.698  
dall'avanzo di amministrazione previsto a fine anno 2017 in euro  
79.205.086,92

Tale avanzo, per effetto della gestione 2018, si prevede, al termine  
dell'esercizio in esame, in euro 50.570.388,92 (comprese le somme non  
disponibili/vincolate, euro 48.502.528,97, da cui un avanzo presunto  
disponibile a fine 2018 di euro 2.067.859,95 come sopra).

Dal raffronto delle due tabelle di sintesi della previsione dell'anno 2018, emerge il disallineamento fra le spese correnti e le spese in conto capitale (per euro 150.000), dovuto alla diversa allocazione della spesa per il Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro per il personale dipendente: fra le spese correnti secondo la classificazione delle voci del Piano dei Conti Integrato e fra le spese in conto capitale secondo la classificazione dello schema di bilancio DPR 97/2003.

Il Segretario Generale  
Avv. Matteo Paroli

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio  
Rag. Marisa Bontempi

Il Dirigente Amministrativo  
Dott. Tito Vespasiani

Il Presidente  
Rodolfo Giampicci